



ALLOMEMERO DI VILLA VERUCCHIO AES7
 Unità di origine fluviale risalente al Pleistocene superiore. Lo spessore massimo dell'AlloMEMERO di Villa Verucchio è inferiore a 30 m. Il tetto dell'unità è rappresentato dalla superficie deposizionale rettilia corrispondente al piano topografico, mentre il contatto di base è erosivo e discordante sugli altri alloMEMERI e sulle unità più antiche.

UNITÀ VIGNOLA (Pleistocene superiore)
 Depositi di canale fluviale: ghiaie sabbiose, sabbie e limi stratificati, localmente con copertura discontinua di limi argillosi.

ALLOMEMERO DI RAVENNA AES8
 Unità di origine fluviale dell'Olocene - Pleistocene Superiore. Lo spessore massimo dell'unità è di circa 10 metri. Il profilo di altimetria varia da qualche decina di cm fino ad 1 m ed è di tipo alluvionale. Il tetto dell'unità è rappresentato dalla superficie deposizionale, per gran parte rettilia, corrispondente al piano topografico, mentre il contatto di base è discontinuo, spesso erosivo e discordante, sugli altri alloMEMERI e sulle unità più antiche. La parte superiore dell'AlloMEMERO di Ravenna è nota come Unità Modena.

Depositi di piano inondabile: Predominano limi ed argille con rare intercalazioni sabbiose in strati generalmente centimetrici; localmente si innalzano livelli torbosi. Affiorano nelle aree più interne e depresse della piana perfluviale in ambiente di piana alluvionale.

Depositi di canale fluviale: Ghiaie sabbiose, sabbie e limi stratificati, localmente con copertura discontinua di limi argillosi, nelle zone di conoidi alluvionali e da alluvioni sabbiose e limo-argillose solcate localmente da canali di ghiaie nella zona d'interconoidi.

Depositi di traccimazione fluviale indifferenziata: Unità costituita prevalentemente da limi e in sottordine da sabbie e argille sedimentate in ambiente di piana alluvionale; nelle aree prossime ai corsi d'acqua e ai paludamenti predominano le litologie sabbiose e tendenzialmente sabbiose, mentre in aree distali si registra un maggiore frequenza di litologie fini limose ed argillose.

UNITÀ MODENA (Olocene, post IV-VII sec. d.C.)
 Depositi di canale fluviale, rotti e argine proximale: Unità costituita dall'alternanza di ghiaie, sabbie, argille e limi sedimentati in ambiente di piana alluvionale; nelle aree prossime ai corsi d'acqua e ai paludamenti predominano le litologie ghiaiose e sabbiose e tendenzialmente sabbiose, mentre in aree distali si registra, associate alle litologie precedenti, un maggiore frequenza di litologie fini limose ed argillose. I depositi di canale fluviale, rotti e argine proximale caratterizzano i depositi terrazzati più bassi, e quindi più recenti, che bordano il T. Enza.

Depositi di canale fluviale in evoluzione: Unità costituita da ghiaie e ghiaie sabbiose o da sabbie con livelli e lenti di ghiaie ricoperte da un sottile livello limoso argilloso discontinuo. Affiorano nella fascia di pertinenza del T. Enza periodicamente mobilitate dalle piene fluviali.

Proiezione sulla superficie topografica dei sovrascorimenti sepolti post-tortoniani (il triangolo indica il blocco sovrascorso)

Faglia profonda indeterminata dedotta

Confine comunale

Comune di Sant'Illario d'Enza
 Provincia di Reggio Emilia

PSC RUE POC

L.1150/1942 - L.R. 20/2000 e s.m.i

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

PSC - QUADRO CONOSCITIVO
 GEOLOGIA

Tav. 1
 scala 1:10.000

Sindaco
 Marcello Moretti

Assessore all'Urbanistica
 Giordano Crilli

Segretario Comunale
 dott.ssa Anna Maria Pelosi

Ufficio Tecnico Comunale
 Stefano Ubaldi ingegnere

Geologo
 Giorgio Neri - Geologo Ambiler s.r.l. Parma
 Marco Rogna Geologo Ambiler s.r.l. Parma

Progettisti
 Raffaella Bedetti architetto
 Francesco Sacchetti architetto
 Federica Bertolotti architetto (UT Comune)

Adozione: delibera Consiglio comunale n. _____

Controllo/revisione: delibera Consiglio comunale n. _____

Approvazione: delibera Consiglio comunale n. _____

luglio 2012